

IL MINISTRO BUSSETTI

Le frasi sui prof e l'ira del Sud «Non li ho offesi»

di **Valentina Santarpia**

«Più impegno dei prof del Sud»: la frase del ministro Marco Bussetti scatena la polemica. «Parole inaccettabili». Lui si difende: «Non sono anti meridionale ma sbagliato chiedere solo risorse».

a pagina 14

«Non sono antimeridionale Ma sulla scuola è sbagliato chiedere soltanto risorse»

Il ministro: tra i miei collaboratori anche napoletani e calabresi

L'intervista

di **Valentina Santarpia**

**L'artista e la pizza
Ho quadri di Sante Visco,
di Vico Equense. E ora
a Gallarate sono in una
pizzeria partenopea**

ROMA A distanza di qualche ora, e dopo centinaia di messaggi, si è reso conto di aver commesso una «leggerezza». E a sua giustificazione il ministro Marco Bussetti spiega le circostanze della video intervista che lo ha messo nel mirino: «Mi stava addosso quella giornalista, insisteva, mi ha messo il microfono in bocca». Ma ammette: «Risentendola ho capito che sì, è vero, il tono era infastidito, ma più per la situazione che per quello che mi chiedeva. Non ce l'ho coi meridionali. È come la polemica sulla parità di genere: non la capisco, io non vedo uomini o donne, ma perso-

ne», giura. E porta prove a sua discolpa: «In casa ho i quadri di Sante Visco, di Vico Equense. Ho un capogabinetto calabrese, un capo segreteria e un capo dell'ufficio legislativo napoletani. Ora sto mangiando a Gallarate in una pizzeria gestita da napoletani. Ah! E poi le dico: qualche anno fa mi hanno insignito del premio di calabresità italiana».

Ministro, però lei ha detto che al Sud serve più impegno. Professori e studenti sono meno volenterosi?

«Non l'ho detto e non lo penso. Io a Caivano e Afragola ho visto una scuola da *Champions League*. E questo risultato è stato raggiunto dalla comunità non grazie alle risorse economiche ma grazie all'impegno e al sacrificio della preside e di tutta la sua squadra».

Le sue dichiarazioni hanno irritato i presidi: forse il ministro ignora, dicono, che in molte aree del Sud le scuole sono l'unico avamposto dello Stato. Lei lo sa?

«Dove c'è una scuola c'è una comunità che funziona e che costruisce il suo futuro. Per questo, una tra le prime cose che ho voluto fare è stato andare a Palermo per portare un

istituto di secondo grado nel quartiere Zen. Nessuno prima di me aveva pensato di farlo».

Per il sindaco di Napoli, le sue parole evidenziano «disprezzo». È così?

«Ho portato a Napoli la Scuola Superiore del Mezzogiorno, la prima del centro-sud. Dopo 50 anni di attesa sarà finalmente realtà. Ci abbiamo investito 50 milioni. È disprezzo questo?».

Se la prendono con lei anche i 5 Stelle, alleati di governo. Il suo viceministro e il suo sottosegretario la stanno smentendo?

«Ho lavorato per aumentare il tempo pieno al Sud e messo in campo le risorse per avere 40.000 insegnanti di sostegno specializzati che servono soprattutto al Mezzogiorno. Lavoriamo per la scuola che è degli studenti,



che sono sempre al centro del mio mandato. Ogni giorno».

È l'ennesimo scontro politico Lega -5 Stelle?

«Non credo. Ho fatto due giorni fa una riunione con i parlamentari di maggioranza delle competenti commissioni. Clima ottimo, pieno accordo sui dossier della scuola».

Ha fatto arrabbiare anche i sindacati, che notano: il 40% degli insegnanti del Nord viene proprio dal Sud. Non sono tutti nullafacenti?

«Facendo il provveditore a Milano, ho conosciuto centi-

naia di docenti del Sud. Hanno fatto sacrifici enormi per fare il lavoro più bello del mondo, quello di docente. Li rispetto e li ammiro».

Però deve ammettere che sembrava scettico. Voleva spronare i meridionali a rimboccarsi le maniche?

«No. Voglio evitare che si parli sempre e solo di risorse. Ritengo che il problema della scuola, e in generale degli investimenti pubblici, sia più che un problema di risorse un tema di qualità della spesa. Lo sa che ci sono miliardi di euro

di fondi europei che non vengono spesi? Oltre a quanto si spende vediamo come si spende. Ovunque. Al Nord come al Sud. E se vengono messi a sistema i frutti si vedono».

Non tutti la criticano. La preside di Afragola ha speso parole bellissime per lei. Come l'ha conquistata?

«Lei mi prendeva per mano. Io l'ho seguita. Ho parlato con il cuore».

Come i meridionali, ecco.

«Noooo...(ride, ndr). Sono stato me stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Marco Bussetti, 56 anni, è ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nel governo Conte

● Consegue la laurea specialistica in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate alla Cattolica di Milano

● È stato allenatore e dirigente della squadra di basket di Gallarate. Nel 2014-2018 è dirigente dell'ufficio scolastico territoriale di Milano

La mappa

Le sedi scolastiche statali in Italia nel 2018/2019
40.879

13.326 Infanzia 14.960 Primaria 7.229 I grado 5.364 II grado

Alunni Alunni per classe Insegnanti*
Istogrammi in proporzione per categoria

Lombardia
1.188.581
21,7
102.167

Piemonte
530.382
20,8
47.845

Liguria
171.791
21,2
15.373

Sardegna
202.745
18
20.476

Lazio
732.994
21,2
62.717

Campania
879.561
19,9
78.467

Basilicata
78.054
18,7
8.375

Toscana
481.118
21,6
42.369

Molise
38.079
18,6
4.027

Emilia-Romagna
549.100
22,1
46.774

Abruzzo
173.061
20,1
15.821

Sicilia
729.810
20,1
64.034

Marche
210.045
20,9
18.553

Umbria
117.665
20,5
10.831

Calabria
275.748
18,6
27.847

Veneto
594.915
21,1
52.056

Friuli-Venezia Giulia
144.004
19,4
14.001

Puglia
584.982
21,1
49.578

Fonte: elaborazione Corriere su dati ministero dell'Istruzione * esclusi quelli di sostegno